



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E POLITICHE AMBIENTALI

Quadro di riferimento economico del mais

Dario Frisio

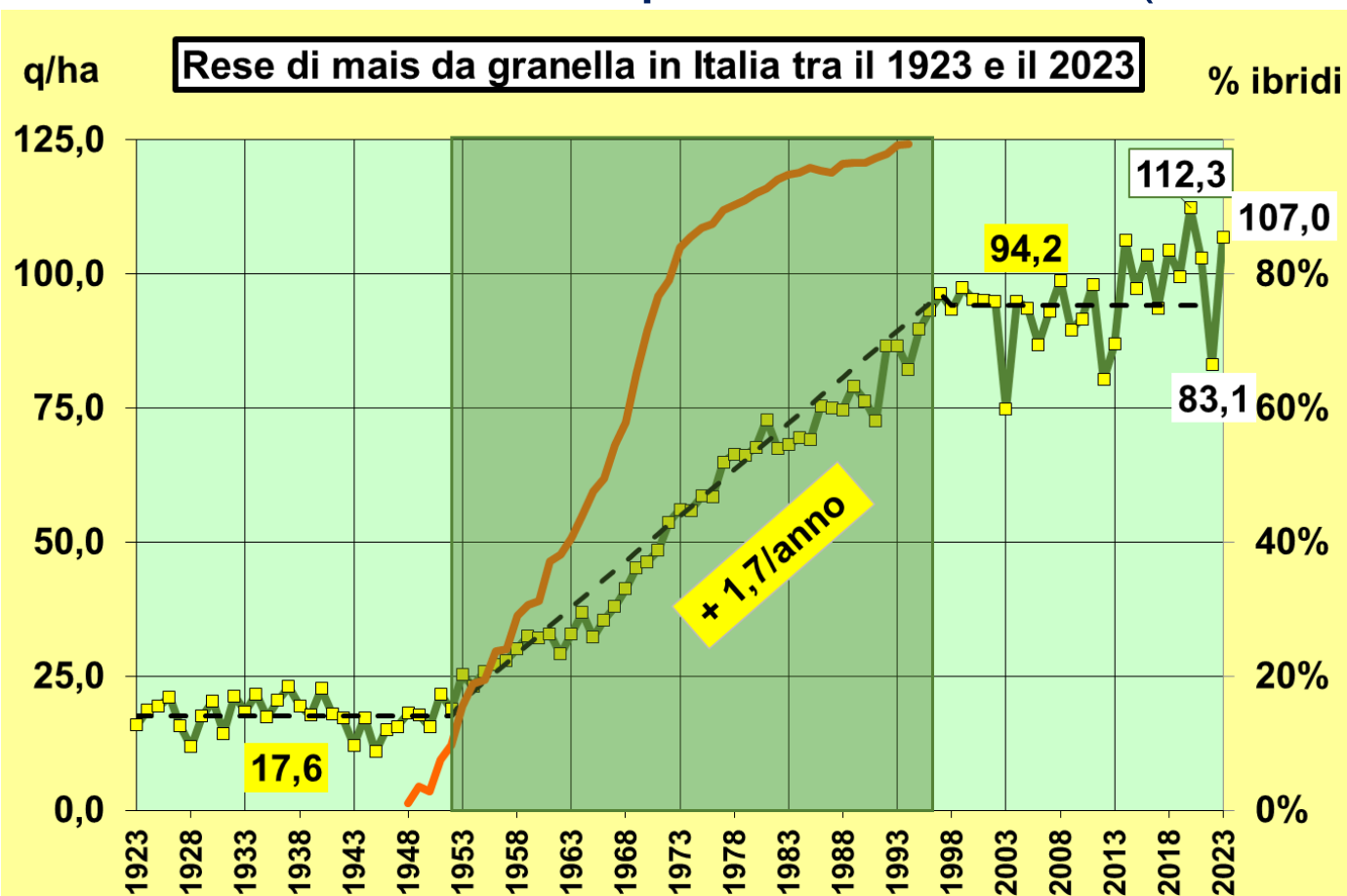
Giornata del Mais 2024

Bergamo, 26 gennaio 2024



Ripresa delle rese (+29%) dopo il crollo nella campagna 2022

- rese ~ 107 q/ha: inferiori solo a quelle del 2020
- si conferma l'estrema volatilità: negli ultimi 12 anni è la settima oscillazione superiore al 10% (solo dieci nei 50 anni precedenti)

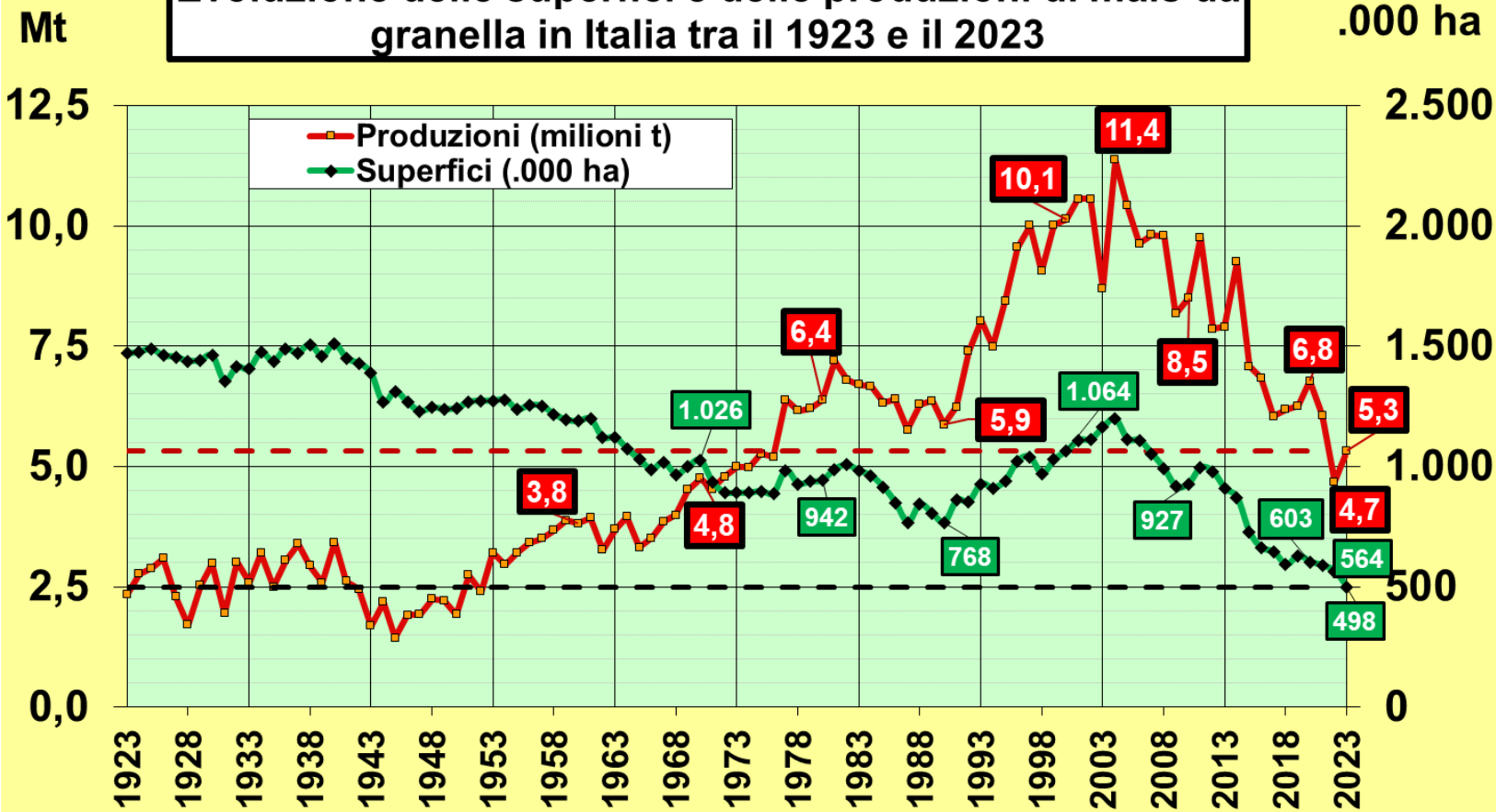


- 2014: RECORD STORICO con 106,3 q/ha
 - 2015- 2021: costante oscillazione delle rese
 - ↓ 2015: 97,3; ↑ 2016: 103,5; ↓ 2017: 93,5;
 - ↑ 2018: 104,5; ↓ 2019: 100,2.
 - 2020: ↑ NUOVO RECORD con 112,3 q/ha
 - 2021: ↓ calo a 103 q/ha
 - 2022: crollo a 83,1 q/ha
- tra il 1998 e il 2023 in media le rese sono risultate pari a 94,2 q/ha, la media sale a 101,1 q/ha nell'ultimo decennio anche per effetto della forte riduzione delle superfici.



Campagna 2023: ripresa frenata dal nuovo calo delle superfici

Evoluzione delle superfici e delle produzioni di mais da granella in Italia tra il 1923 e il 2023



Fonte: Elaborazioni OECV-dipESP-UNIMI su dati ISTAT (2022 e 2023 provvisori)

Produzioni:

- 2012 in calo: ~ 8 milioni di t (**livello 1993**)
- 2013-14 parziale ripresa: 9,2 milioni di t
- 2015-17 calo progressivo a ~ 6 milioni di t (**LIVELLO INFERIORE a fine anni '70**)
- 2020 lieve ripresa : ~ 6,8 milioni di t (**LIVELLO del 1982**)
- 2021 calo a 6,1 milioni di t
- 2022 crollo a 4,7 milioni di t (**MINIMO STORICO DEGLI ULTIMI 50 ANNI**)
- 2023 risalita a 5,3 milioni di t (**LIVELLO del 1976**)

Superfici → **nuovo minimo storico** :

- ~ 498mila ettari (-12%) → superfici quasi dimezzate rispetto al 2012



La concentrazione territoriale - circoscrizioni

NORDOVEST:

- Produzione 2,8 Mt (53% del totale italiano); rese di 121 q/ha

~ 150mila ettari in meno sul 2012-14

~ 1,1 milioni di tonnellate in meno sul 2012-14

NORDEST:

- Produzione 2,1 Mt (39% del totale italiano); rese risalite a 100 q/ha

~ 230mila ettari in meno sul 2012-14

~ 1,7 milioni di tonnellate in meno sul 2012-14

CENTRO:

- Produzione in calo del 6,6%; rese 82 q/ha: superfici in forte riduzione (-12,9%)

SUD e ISOLE:

- Produzione in calo del 2,9%; rese 69 q/ha (-2,1%); superfici invariate

Superfici, produzione e rese del Mais da granella in Italia per area geografica

Anno	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Superficie totale (000 ha)					
2012-14	384,1	442,4	59,0	33,4	918,9
2021	266,6	251,8	38,2	32,0	588,6
2022	258,8	243,5	31,4	30,0	563,7
2023	232,5	208,9	27,3	29,8	498,5
Var. '% 22/23	-10,2%	-14,2%	-12,9%	-0,8%	-11,6%
Resa (tonnellate/ettaro)					
2012-14	10,2	8,5	7,2	6,5	9,1
2021	11,6	9,6	8,5	6,7	10,3
2022	9,4	7,4	7,6	7,1	8,3
2023	12,1	10,0	8,2	6,9	10,7
Var. '% 22/23	28,5%	35,8%	7,3%	-2,1%	28,8%
Produzione raccolta (000 tonnellate)					
2012-14	3.914,0	3.781,1	424,4	217,1	8.336,6
2021	3.098,4	2.421,6	324,7	215,6	6.060,2
2022	2.429,4	1.800,4	239,7	212,4	4.681,9
2023	2.802,6	2.098,5	224,0	206,3	5.331,3
Var. '% 22/23	15,4%	16,6%	-6,6%	-2,9%	13,9%



La concentrazione territoriale – top 5 regioni (92% della produzione)

La **LOMBARDIA** riconquista la leadership concentrando con ~1,5 milioni di tonnellate (28% del totale)

- Superfici in calo del 9,2%; rese record di 127 q/ha

~ 100mila ettari in meno sul 2012-14

~ 900mila tonnellate in meno sul 2012-14

VENETO risale a ~1,5 milioni di tonnellate (26%)

- Superfici in calo del 15,5%; rese record di 115 q/ha

~ 125mila ettari in meno sul 2012-14

~ 850mila tonnellate in meno sul 2012-14

PIEMONTE in lieve aumento ~1,3 milioni di t (26%)

- Superfici in calo dell'11,2%; rese pari a 114 q/ha

~ 70mila ettari in meno sul 2012-14

~ 300mila tonnellate in meno sul 2012-14

La produzione dell'**Emilia-Romagna** risale a 490mila tonnellate, superfici dimezzate rispetto al 2012-14

Crisi nera in **Friuli**: rese pessime (60 q/ha), rispetto al 2012-14: superfici -60%, produzioni -72%.

Superfici, produzione e rese del Mais da granella in Italia per Regione

Anno	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli V.G.	Emilia-R.
Superficie totale (000 ha)					
2012-14	184,8	213,9	245,3	91,2	104,1
2021	132,3	134,1	147,7	40,0	59,1
2022	130,6	128,1	143,2	40,7	59,1
2023	116,0	116,3	121,0	35,3	52,3
Var. '% 22/23	-11,2%	-9,2%	-15,5%	-13,5%	-11,7%
Resa (tonnellate/ettaro)					
2012-14	8,8	11,0	9,2	8,3	8,0
2021	11,6	11,7	10,0	11,0	10,3
2022	9,6	9,2	7,1	8,6	7,4
2023	11,4	12,7	11,5	6,0	9,4
Var. '% 22/23	18,5%	38,8%	63,0%	-30,0%	27,4%
Produzione raccolta (000 tonnellate)					
2012-14	1.627,8	2.357,9	2.259,4	756,3	833,7
2021	1.535,4	1.562,4	1.480,5	441,9	606,0
2022	1.253,0	1.175,9	1.011,2	350,9	436,7
2023	1.319,3	1.482,8	1.392,9	212,6	491,4
Var. '% 22/23	5,3%	26,1%	37,7%	-39,4%	12,5%



Il mais da granella in Italia

<i>Principali indicatori</i>	<i>2001-05</i>	<i>2006-10</i>	<i>2011-15</i>	<i>2016-20</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Superfici (.000 ha)	1.139	999	896	626	589	564	498
Produzione (.000 t)	10.321	9.186	8.367	6.417	6.060	4.682	5.331
* Importazioni nette (.000 t)	1.019	2.170	3.643	5.627	6.416	6.627	
* Importazioni nette (milioni euro)	136	369	684	955	1.781	1.949	
Disponibilità interna (.000 t)	11.340	11.302	12.010	12.044	12.476	11.309	
Autoapprovvigionamento [1]	91,0%	81,3%	69,7%	53,3%	48,6%	41,4%	
Prezzo medio import (euro/t)	133	170	188	173	278	294	

[1] Produzione/Disponibilità interna

* I dati di importazione si riferiscono all'anno scorrevole ottobre- settembre. Es: 2021 → da ottobre 2021 a settembre 2022

Campagna 2018/19: Import netto per la prima volta sopra a 6 milioni di t e a 1 miliardo di euro

Campagna 2019/20: prezzi ancora favorevoli (162 €/t), import netto poco meno di 6 milioni di t e di 1 miliardo di euro, tasso di autoapprovvigionamento al 51%.

Campagna 2020/21: prezzi in aumento (192 €/t), nonostante l'andamento produttivo relativamente buono (6,7 milioni di t) e il calo quantitativo dell'import netto (sceso a 5,5 milioni di t) la spesa supera 1 miliardo €

Campagna 2021/22: prezzi in aumento (278 €/t), andamento produttivo (6,1 milioni di t) penalizzato dal calo delle superfici, **import netto nuovo record di 6,4 milioni di t, la spesa sale a 1,8 milioni di €, tasso di autoapprovvigionamento per la prima volta negli ultimi 30 anni sotto al 50%**



Il mais da granella in Italia: campagna 2022-23

PREVISIONI GIORNATA MAIS 2023 [1]

<i>Principali indicatori</i>	2022a	2022b	2022c
Superfici (.000 ha)	564	500	460
Produzione (.000 t)	4.682	4.153	3.821
Importazioni nette (.000 t)	7.618	7.647	7.479
Importazioni nette (milioni euro)	2.285	2.294	2.244
Disponibilità interna (.000 t)	12.300	11.800	11.300
Autoapprovvigionamento [1]	38,1%	35,2%	33,8%
Prezzo medio import (euro/t)	300	300	300

CONSUNTIVO [2]

2022a	2022b	2022c
564	500	460
4.682	4.153	3.821
6.627	6.627	6.627
1.949	1.949	1.949
11.309	10.780	10.448
41,4%	38,5%	36,6%
294	294	294

a = totale Istat, disponibilità: 12 milioni di t;

b = ipotesi ~ 50mila ha destinazione biogas; disponibilità: 11,6 milioni di t;

c ipotesi = ~ 100mila ha biogas/silomais, disponibilità: 11,2 milioni tonnellate

CONSUNTIVO: la **disponibilità** apparente risulta molto bassa: **11,3 milioni di t**

Import netto inferiore alle previsioni **6,6 milioni di t**, invece di 7,6, ma solo lievemente inferiore in valore: oltre **1,9 miliardi di euro**, invece di 2,9.

Spiegazione: il mercato si è mosso in anticipo con forti importazioni già a settembre 2022.

Tasso di autoapprovvigionamento al 41,4%, per la prima volta sotto il 45% negli ultimi 50 anni, ma potrebbe essere anche sceso sotto al 40%, tenendo conto di destinazioni a biogas e a silomais.



Il mais da granella in Italia: campagna 2023-24

PREVISIONI GIORNATA MAIS 2024 [1]

Principali indicatori	2023a
Superfici (.000 ha)	498
Produzione (.000 t)	5.331
Importazioni nette (.000 t)	6.669
Importazioni nette (milioni euro)	1.267
Disponibilità interna (.000 t)	12.000
Autoapprovvigionamento [1]	44,4%
Prezzo medio import (euro/t)	190

a = totale Istat

2023b
450
4.813
6.487
1.233
11.300
42,6%
190

disponibilità:
12 milioni tonnellate

b = ipotesi
~ 50mila ha destinazione biogas

disponibilità:
11,3 milioni tonnellate

2023c
420
4.492
6.808
1.293
11.300
39,8%
190

c = ~
80mila ha biogas / silomais

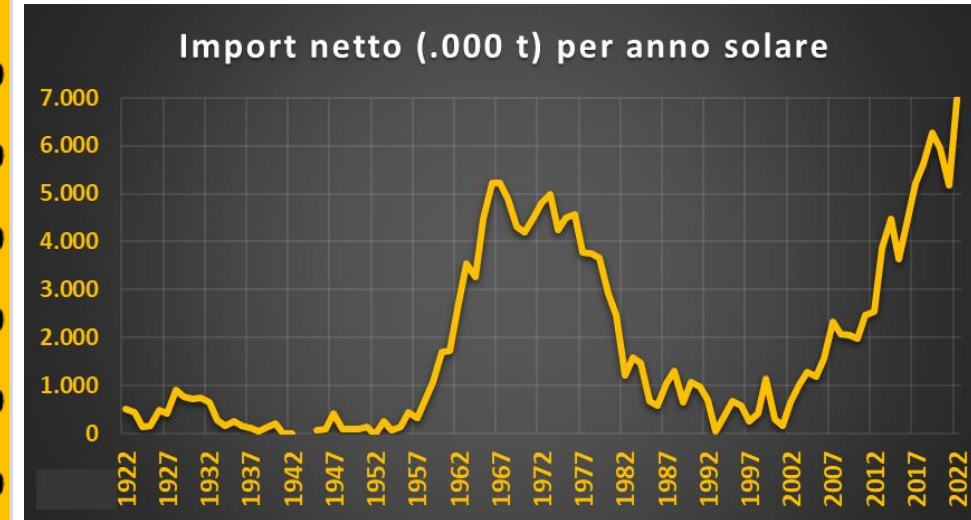
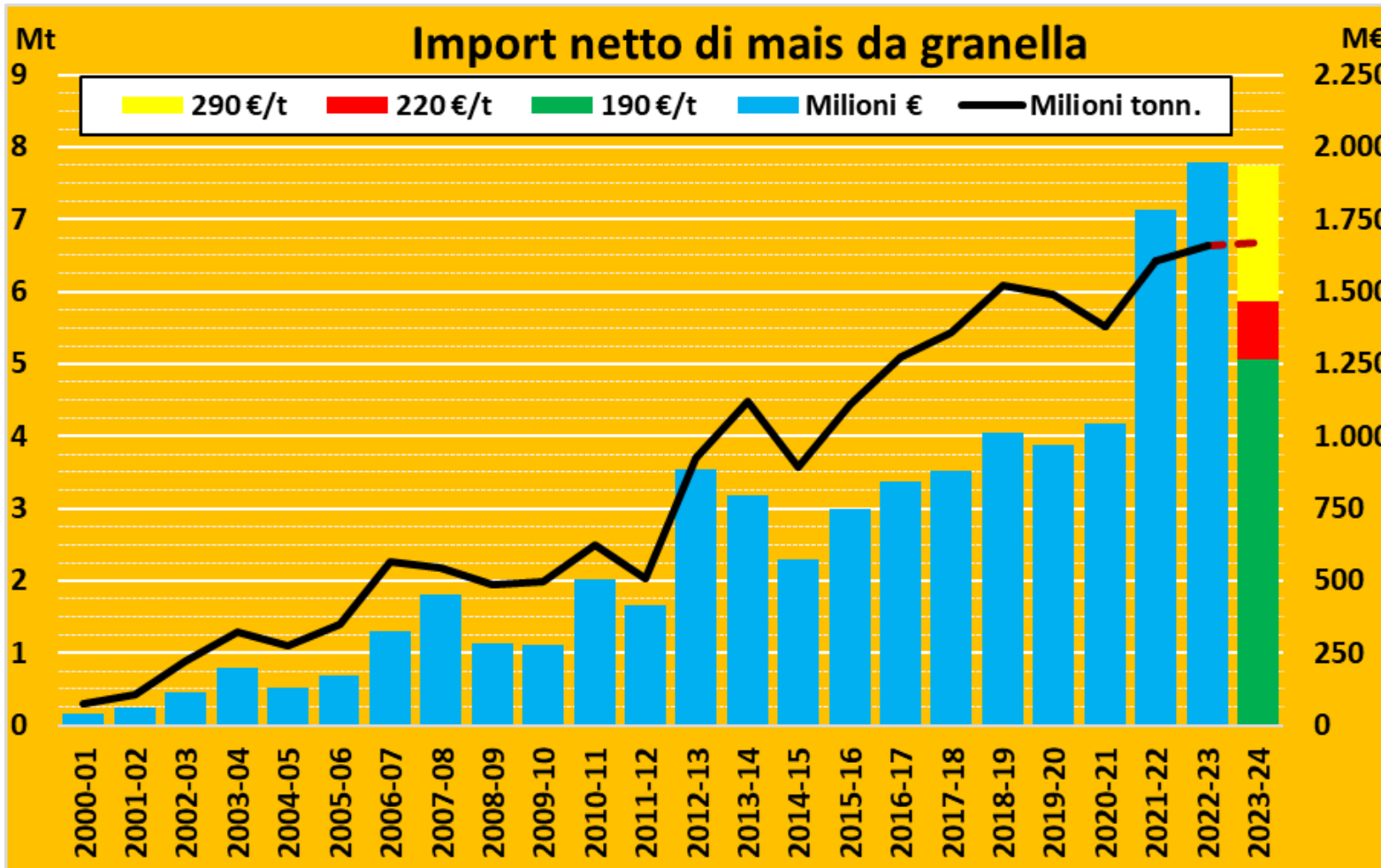
disponibilità:
11,3 milioni tonnellate

❑ se si conferma il dato Istat l'import netto potrebbe ammontare a 6,7 milioni di t, corrispondenti a circa 1,3 miliardi di euro (con prezzi medi di 190 €/t). Autoapprovvigionamento al 44%.

❑ prendendo in considerazione le altre due ipotesi il volume e il costo dell'import netto non cambia sostanzialmente, mentre il tasso di autoapprovvigionamento potrebbe scendere sotto al 40%



Import netto 2000-01/2022-23 e previsioni 2023-24



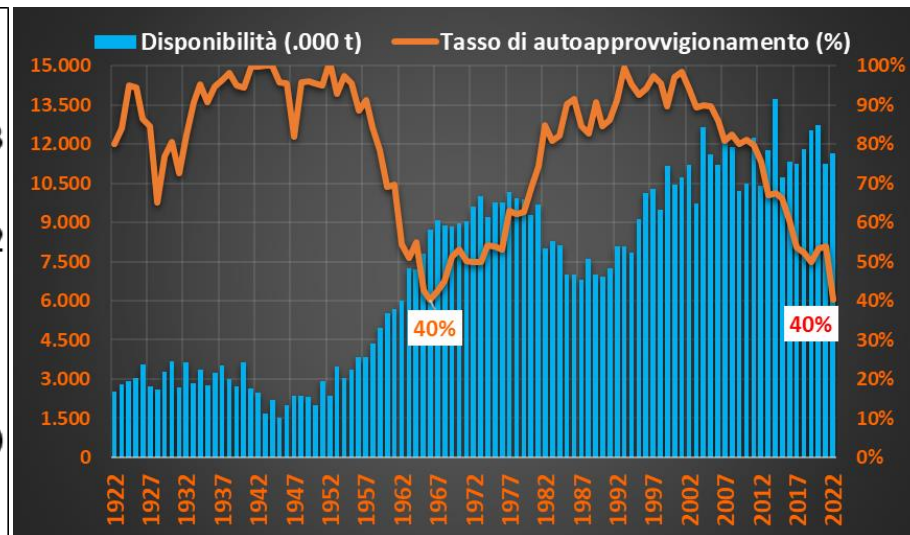
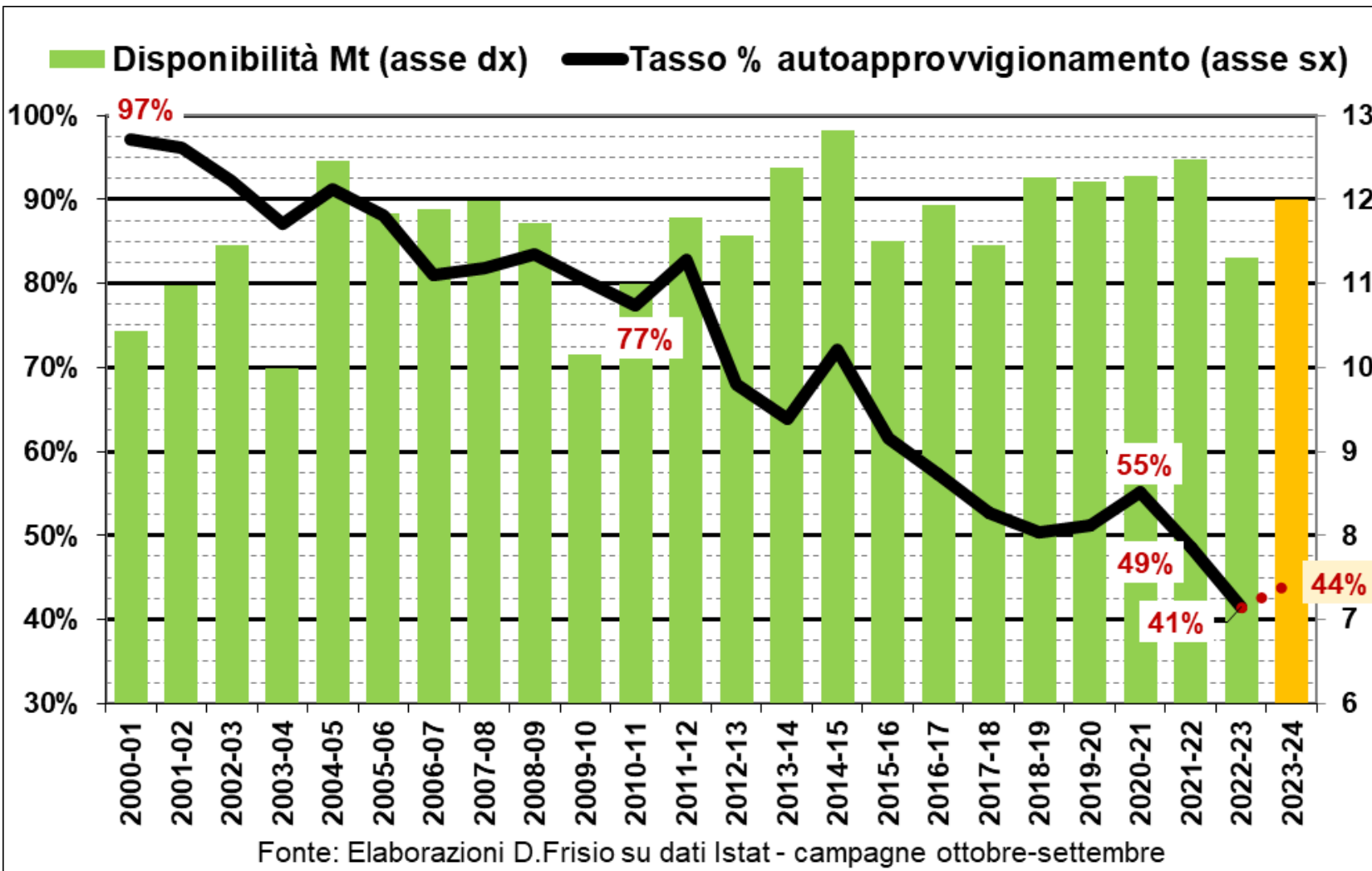
Nelle ultime 7 campagne l'import netto si è mantenuto costantemente sopra i livelli massimi di «fine anni '60-inizio anni '70» dello scorso secolo (pari a circa 5 milioni di t)

In valore l'import netto della campagna 2023-24 dovrebbe risultare pari a circa 1,3 miliardi di euro.

L'import netto è destinato a rimanere intorno ai 6,6 milioni di t del 2022-23 (record assoluto)



Tasso di autoapprovvigionamento e disponibilità apparente



Autoapprovvigionamento:

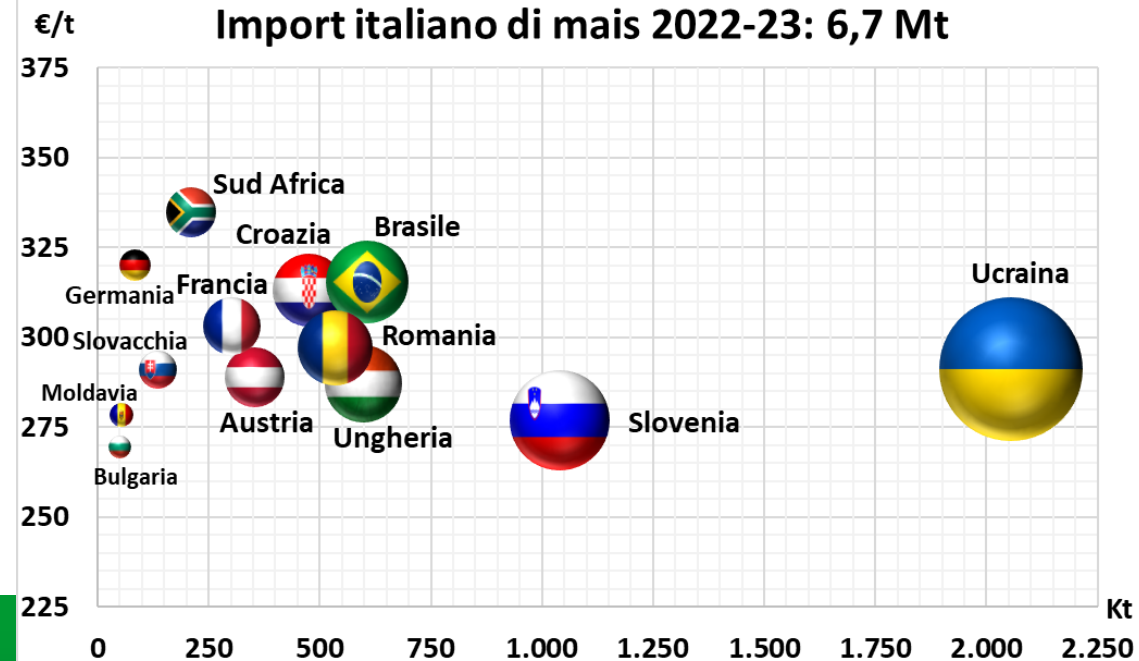
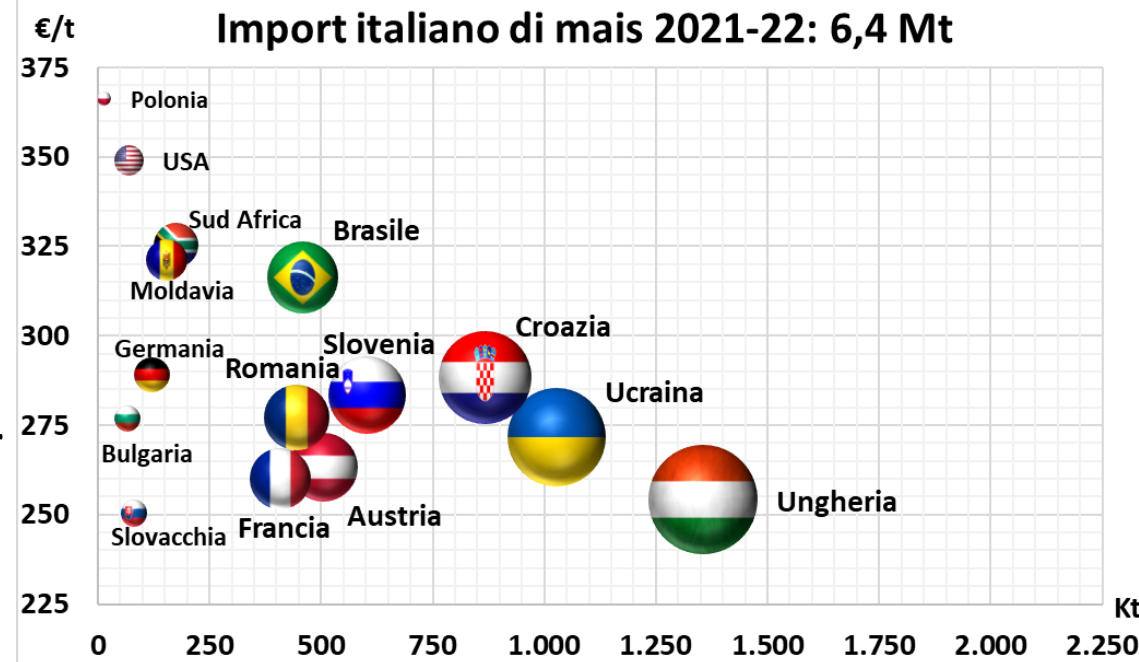
- anche senza prendere in considerazione l'inizio del secolo quando la produzione di mais godeva di un forte sostegno PAC, il calo degli ultimi 15 anni è impressionante: circa trenta punti percentuali in meno.
- **Nella campagna 2023-24 si dovrebbe rimanere al di sotto del 45%.**

2022-23 livello più basso (41%) degli ultimi 65 anni

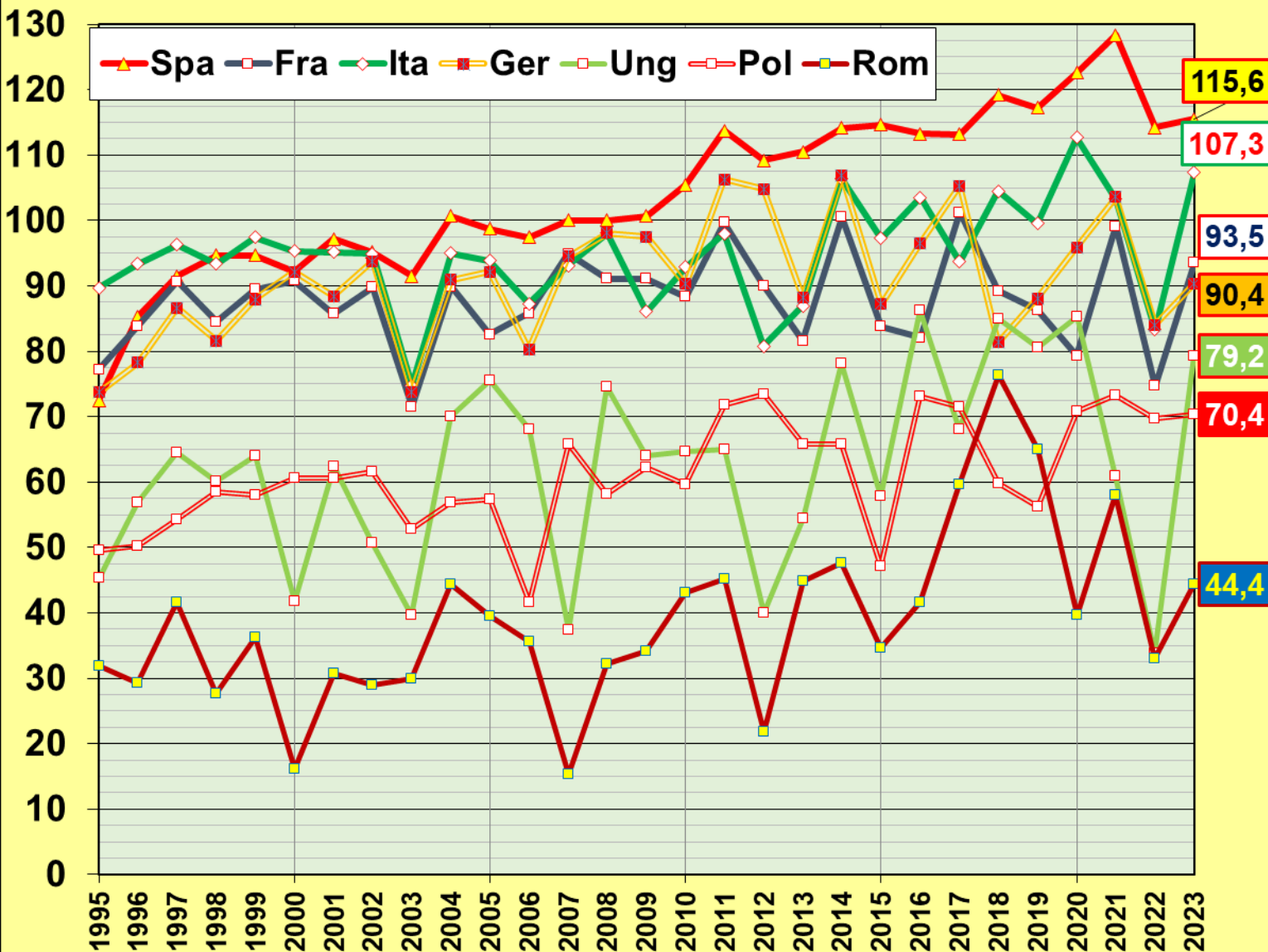


I principali fornitori

- **Ucraina in forte crescita:** salita da 0,7 a 1,0 milioni di t nella campagna 2021/22, nel **2022/23** è balzata a **2 milioni di t**. L'Italia è risultato il quarto cliente di mais ucraino con una quota del 9%, preceduta da Cina (21%), Romania e Spagna.
- Continua l'**anomalia della Slovenia** con un flusso superiore a **1 milione di t** a fronte di produzioni intorno a 400mila t nel biennio 2020-2021 e di 278mila t nel 2022 (in gran parte sono **riesportazioni di prodotto serbo, ma anche di altri paesi dell'Est Europa – Ucraina compresa**).
- La **Serbia** inesistente nelle statistiche Istat, secondo ONU-Comtrade ha infatti esportato in Italia 297mila t nel 2021/22 e **124mila nel 2022/23**.
- L'**Ungheria**, causa il pessimo raccolto, è scesa da 1,4 a **0,6 milioni di t**.
- Il **Brasile**, già in forte crescita nel 2021/22, sale da 459mila a **607mila t**, mentre il **Sud Africa** si porta a **210mila t**.



Rese del mais da granella (q/ha)



In media nell'UE le rese sono risalite dai 60 q/ha del 2022 a ~72 q/ha

La ripresa ha interessato tutti i principali produttori UE, anche se nessuno, tranne Italia e Ungheria, è ritornato sui livelli del 2021.

La Spagna si conferma il paese UE con le rese più elevate con oltre 115 q/ha.

Fuori dall'UE si segnala il forte recupero delle rese serbe, tornate sopra i 70 q/ha e soprattutto il livello record raggiunto dall'Ucraina con 80 q/ha



La superficie a mais continua a calare nell'UE (-3,4%)

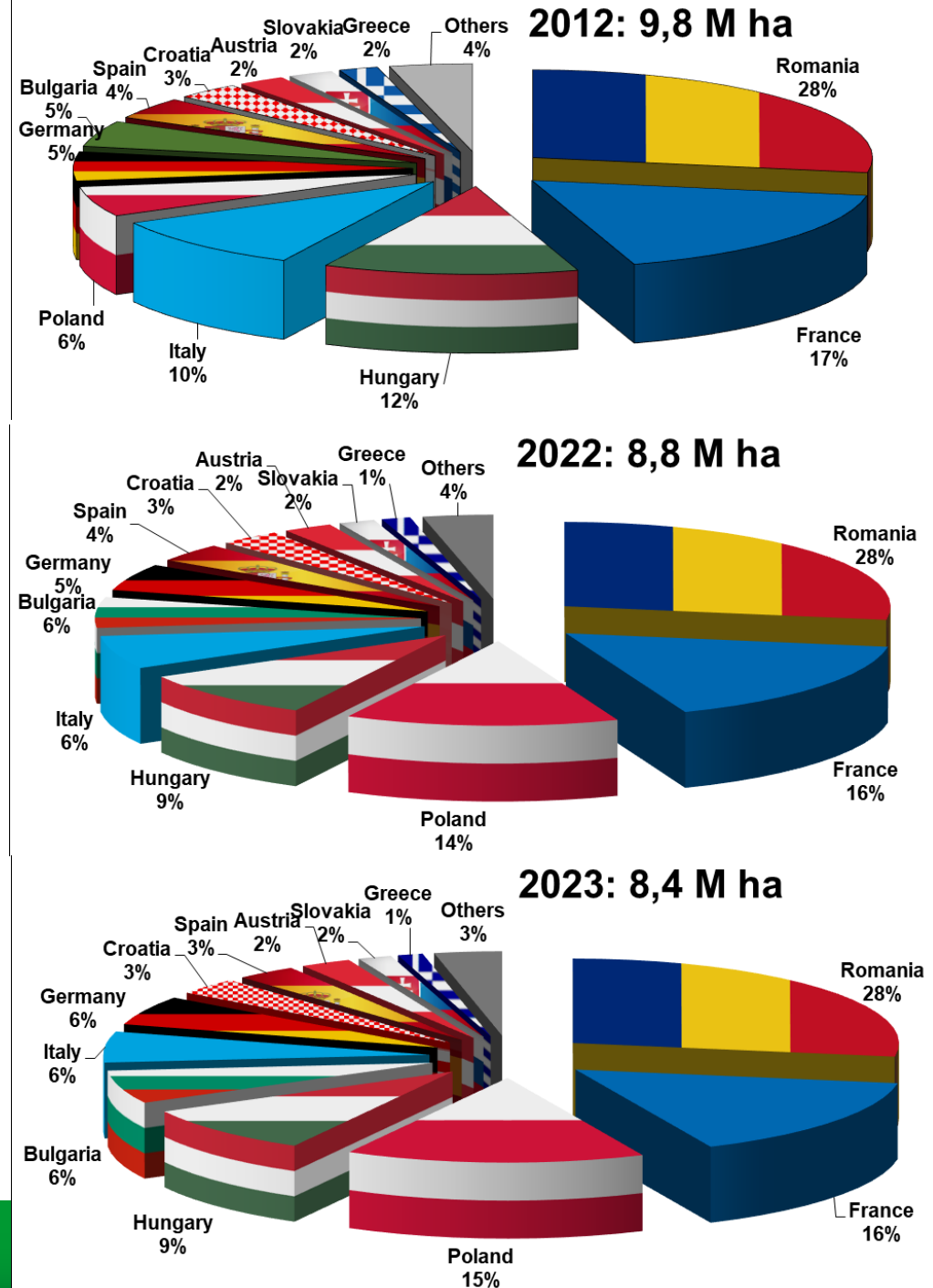
Persi altri 400mila ha nell'ultimo anno, quasi 1.400mila in dodici anni.

Forti cali in Francia e in Romania, prosegue il trend negativo in Ungheria e in Spagna (in calo circa del 20%).

Continua invece ad aumentare l'area a mais della Polonia (+55mila ha nel 2023 e +707mila ha in dodici anni).

	var. 2012-23		var. 2022-23	
	Kha	TAV%	Kha	%
EU27	-1.390	-1,4%	-401	-4,5%
Italy	-478	-5,9%	-65	-11,6%
Hungary	-420	-3,9%	-45	-5,5%
France	-390	-2,3%	-136	-9,4%
Romania	-404	-1,4%	-110	-4,5%
Spain	-137	-3,9%	-61	-19,5%
Greece	-79	-5,0%	-22	-17,3%
Slovakia	-71	-3,7%	-18	-11,1%
Germany	-54	-1,0%	16	3,4%
Croatia	-29	-0,9%	2	0,7%
Austria	-8	-0,3%	-3	-1,5%
Bulgaria	68	1,2%	15	2,8%
Poland	707	7,9%	55	4,6%
Others	-95	-2,6%	-26	-8,5%
Serbia	-53	-0,5%	-29	-3,1%

Fonte: elaborazioni OECV-DipESP-UNIMI su dati Eurostat



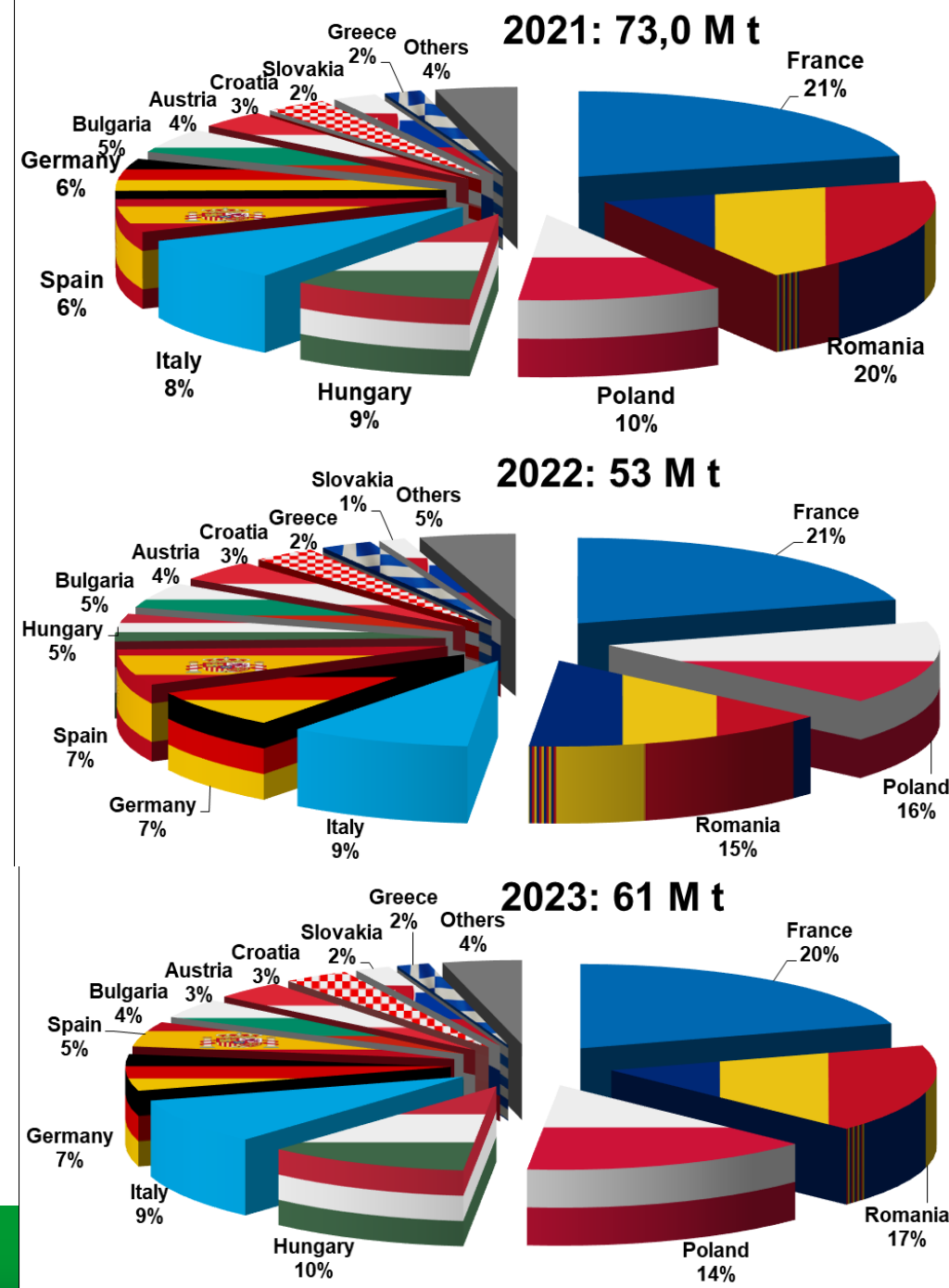
Dopo il calo produttivo di 20 milioni di tonnellate nel 2022, nel 2023 parziale recupero (+8 milioni di t)

I principali fornitori dell'Italia recuperano ma rimangono sotto la media 2017-21 (Ungheria, Francia), in particolare la Romania evidenzia un calo di oltre 4 milioni di t.

milioni di tonnellate	Media 17/21	2021	2022	2023	Var. % 22/23
UE-27	68,8	73,0	53,0	61,0	15%
Francia	13,8	15,4	10,9	12,3	14%
Romania	15,1	14,8	8,0	10,3	29%
Polonia	5,1	7,3	8,3	8,8	5%
Ungheria	7,6	6,4	2,8	6,1	121%
Italia	6,3	6,1	4,7	5,3	14%
Spagna	4,1	4,6	3,6	2,9	-19%
Germania	4,0	4,5	3,8	4,3	11%
Bulgaria	3,3	3,4	2,6	2,3	-10%
Serbia	6,4	6,0	4,3	6,6	55%

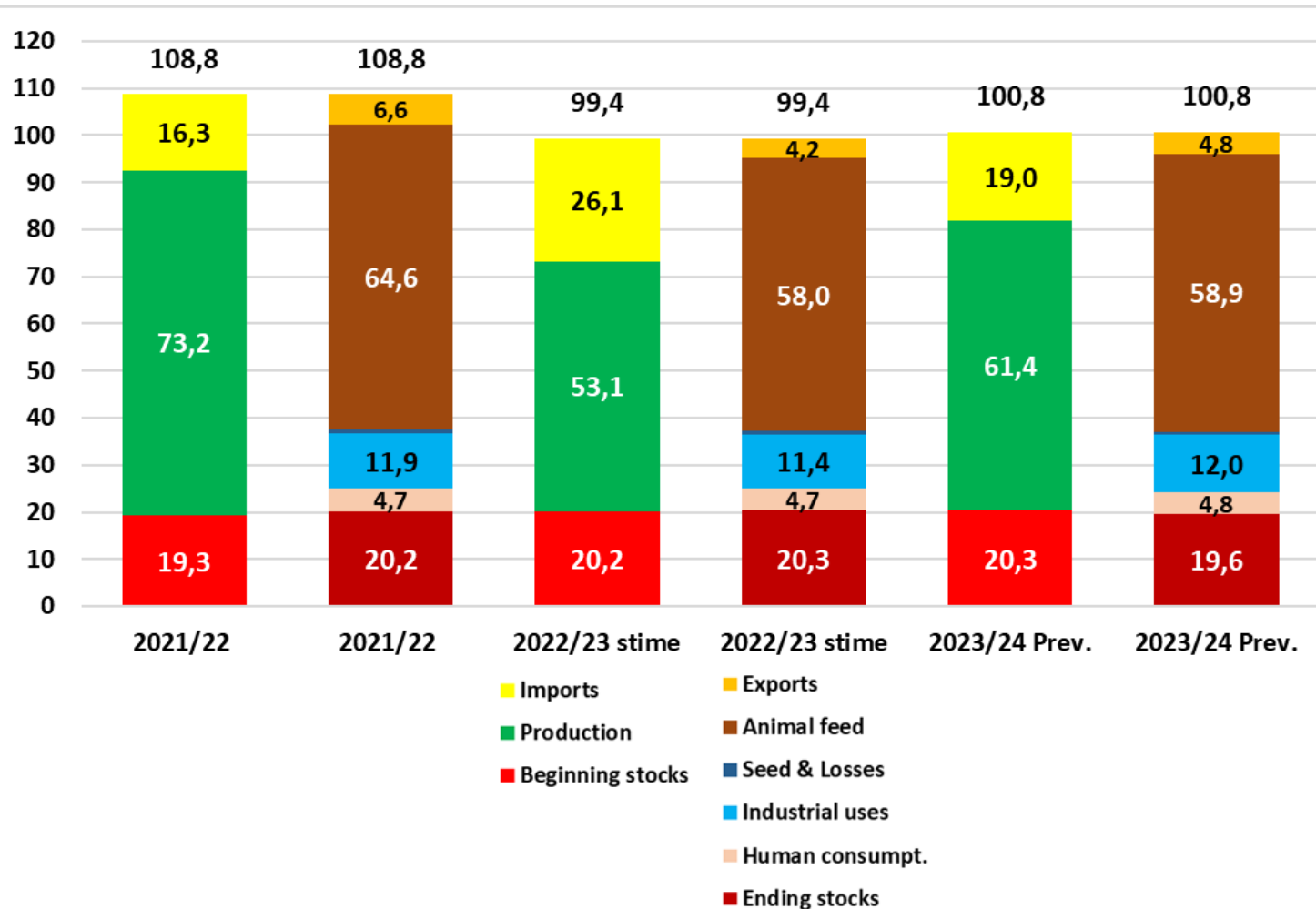
Fonte: elaborazioni OECV-DipESP-UNIMI su dati Eurostat

Ottima annata in **Serbia** che non solo recupera il calo del 2022 ma supera la media 2017-21, in **Ucraina** la produzione è risalita sopra la soglia dei 30 milioni di tonnellate (+13% sul 2022).



Conseguenze

Bilancio mercato UE mais (milioni di tonnellate)



Il calo produttivo comporta la necessità di aumentare l'**import netto** extra-UE passato da ~**10 milioni** di tonnellate di mais nel 2021/22 a quasi **22 milioni** nel 2022/23 e proiettato intorno a **14 milioni di tonnellate** in questa campagna, ciò nonostante la **riduzione negli impieghi zootecnici** (5-6 milioni di t).

Il tasso di **autoapprovvigionamento** è **sceso dall'89%** del 2021/22 al **71%** nel 2022/23 e dovrebbe risalire all'**80%** nel 2023/24



Previsioni campagna 2023/24

TOTALE MONDIALE					
MAIS (milioni tonnellate)	2019/20	2020/21	2021/22	Stime 2022/23	Previsioni 2023/24
	Produzione	1.120	1.129	1.216	1.156
Utilizzo	1.136	1.144	1.198	1.166	1.211
Bilancio	-16	-15	18	-10	25
Export	172	183	207	181	201
Export/produz.	15%	16%	17%	16%	16%
Stock	306	293	311	301	325
Stock/Utilizzo	27%	26%	26%	26%	27%

TOTALE MONDIALE senza Cina					
MAIS (milioni tonnellate)	2019/20	2020/21	2021/22	Stime 2022/23	Previsioni 2023/24
	Produzione	859	869	943	878
Utilizzo	858	859	907	867	905
Bilancio	1	9	36	12	42
Export	106	183	207	181	201
Export/produz.	12%	21%	23%	21%	22%
Stock	172	87	101	95	113
Stock/Utilizzo	20%	10%	11%	11%	13%

- A gennaio le valutazioni USDA 2023/24 prospettano **un nuovo record nei consumi mondiali** dopo il calo del 2022/23. Si prevede anche un **aumento della produzione**, 1,23 miliardi di t, tale da riportare il **bilancio in positivo per la seconda volta negli ultimi cinque anni**.
- L'**export** di mais, dopo il calo del 2022/23, dovrebbe tornare sopra la soglia di **200 milioni di t**, pari al 16% della produzione.
- Anche gli **stock dovrebbero risalire di circa 25 milioni di t**, con uno «stock-to-use» elevato: 27%
- **Il quadro parzialmente cambia escludendo la Cina:**
 - bilancio in positivo per il quarto anno consecutivo
 - trend dell'export confermato: la Cina non esporta... ma quota su produzione al 22%
 - stock in recupero e «stock-to-use» al **13%**



Previsioni campagna 2023/24:domanda-offerta

PRODUCTION						CONSUMPTION					
MAIS (Mt)	2019/20	2020/21	2021/22	Stime 2022/23	Previsioni 2023/24	MAIS (Mt)	2019/20	2020/21	2021/22	Stime 2022/23	Previsioni 2023/24
WORLD	1.119,7	1.129,2	1.215,9	1.155,6	1.235,7	WORLD	1.135,8	1.144,1	1.198,3	1.165,6	1.211,1
USA	346,0	358,5	381,5	346,7	389,7	USA	309,6	306,7	315,7	306,0	316,6
Brazil	102,0	87,0	116,0	137,0	127,0	Brazil	68,5	70,0	70,5	75,0	77,5
Argentina	51,0	52,0	49,5	34,0	55,0	Argentina	13,5	13,5	14,2	11,7	14,1
South Africa	15,8	17,0	16,1	17,1	16,8	South Africa	12,2	13,2	12,7	13,0	13,6
Ukraine	35,9	30,3	42,1	27,0	30,5	Ukraine	6,4	7,1	8,2	4,9	5,5
Russia	14,3	13,9	15,2	15,8	17,0	Russia	9,8	10,0	11,1	10,0	11,6
China	260,8	260,7	272,6	277,2	288,8	China	278,0	285,0	291,0	299,0	306,0
EU-27	66,7	67,4	71,6	52,4	60,1	EU-27	79,0	77,7	81,7	75,5	79,2
ASEAN	29,4	31,1	30,9	30,9	30,9	ASEAN	45,6	49,7	48,3	46,6	48,1
Mexico	26,7	27,4	26,8	28,1	25,5	Mexico	43,8	43,8	44,0	46,0	46,6
Canada	13,4	13,6	14,6	14,5	15,1	Canada	14,0	14,0	18,0	14,9	16,0
Egypt	6,4	6,4	7,4	7,4	7,2	Egypt	16,9	16,4	17,0	13,7	15,8
Others	151,4	164,1	171,7	167,4	172,2	Others	238,7	237,0	283,6	239,4	285,1

Exporters

Importers

Produzioni in aumento significativo negli USA (+43 Mt), in Argentina (+21 Mt), nuovo raccolto record in Cina, previsioni di parziale calo in Brasile dopo la forte crescita del 2022/23. Domanda segue sostanzialmente gli andamenti produttivi



Previsioni campagna 2023/24: commercio

IMPORT					
MAIS (Mt)	2019/20	2020/21	2021/22	Stime 2022/23	Previsioni 2023/24
WORLD	167,8	184,9	184,5	172,2	190,8
China	7,6	29,5	21,9	18,7	23,0
EU-27	17,4	14,5	19,7	23,2	23,5
Mexico	16,5	16,5	17,6	19,4	19,6
ASEAN	17,3	20,7	16,1	16,3	18,0
Japan	15,9	15,5	15,0	14,9	15,5
South Korea	11,9	11,7	11,5	11,1	11,8
Egypt	10,4	9,6	9,8	6,2	8,5
Canada	1,8	1,6	6,1	2,1	3,2
Others	69,0	65,3	66,7	60,4	67,7

EXPORT					
MAIS (Mt)	2019/20	2020/21	2021/22	Stime 2022/23	Previsioni 2023/24
WORLD	172,3	182,7	206,6	180,8	200,9
USA	45,1	69,8	62,8	42,2	53,3
Top Exporters	107,0	93,6	117,6	116,8	124,7
- Brazil	35,2	21,0	48,3	57,0	54,0
- Argentina	36,3	40,9	34,7	23,0	41,0
- South Africa	2,6	3,7	3,7	3,8	3,4
- Ukraine	28,9	23,9	27,0	27,1	21,0
- Russia	4,1	4,0	4,0	5,9	5,3
Others	20,2	19,4	26,2	21,8	22,9

Import in crescita in tutti i principali paesi importatori, così come l'export degli **USA** (+11 milioni di t) e dell'**Argentina** (+18 milioni di t); in lieve flessione sia il Brasile che l'Ucraina, ma potrebbero attingere più ampiamente alle scorte.

- I flussi verso l'UE sono per altro condizionati dal fatto che circa due terzi degli eventi GM autorizzati negli USA e oltre la metà di quelli argentini e brasiliani non sono autorizzati per il consumo nell'UE.



Previsioni campagna 2023/24: stock

Stock						
MAIS (Mt)	2021/22		Stime 2022/23		Previsioni 2023/24	
China	209,14	67,4%	206,0	68,6%	211,9	65,1%
USA	35,0	11,3%	34,6	11,5%	54,9	16,9%
EU-27	11,4	3,7%	7,2	2,4%	7,4	2,3%
Ukraine	7,8	2,5%	2,8	0,9%	6,8	2,1%
Brazil	4,0	1,3%	10,3	3,4%	7,0	2,1%
ASEAN	3,3	1,1%	3,0	1,0%	3,1	1,0%
Mexico	3,2	1,0%	4,5	1,5%	2,8	0,9%
Others	36,8	11,8%	32,1	10,7%	31,3	9,6%
WORLD	310,5	100,0%	300,6	100,0%	325,2	100,0%

Stock-to-Use						
MAIS (Mt)	2019/20	2020/21	2020/21	Stime 2021/22	Previsioni 2022/23	
China	72,1%	72,2%	71,9%	68,9%	69,2%	
EU-27	9,3%	10,1%	13,9%	9,6%	9,4%	
Mexico	8,0%	7,0%	7,2%	9,8%	6,0%	
ASEAN	8,4%	10,6%	6,8%	6,5%	6,5%	
Japan	8,7%	9,2%	9,0%	8,7%	8,5%	
South Korea	16,9%	17,1%	17,8%	16,7%	16,4%	
Egypt	10,2%	8,3%	9,2%	11,0%	8,9%	
Canada	18,3%	15,5%	15,3%	10,9%	13,1%	
WORLD	27,0%	25,6%	25,9%	25,8%	26,9%	

- La Cina detiene il 65% degli stock mondiali e presenta uno «stock-to-use» del 69%
- USA salgono al 17% degli stock mondiali mentre lo «stock-to-disappearance» dovrebbe risalire al 14-15% dopo essere rimasto sotto al 10% negli ultimi tre anni: ciò spiega in parte il calo dei prezzi.

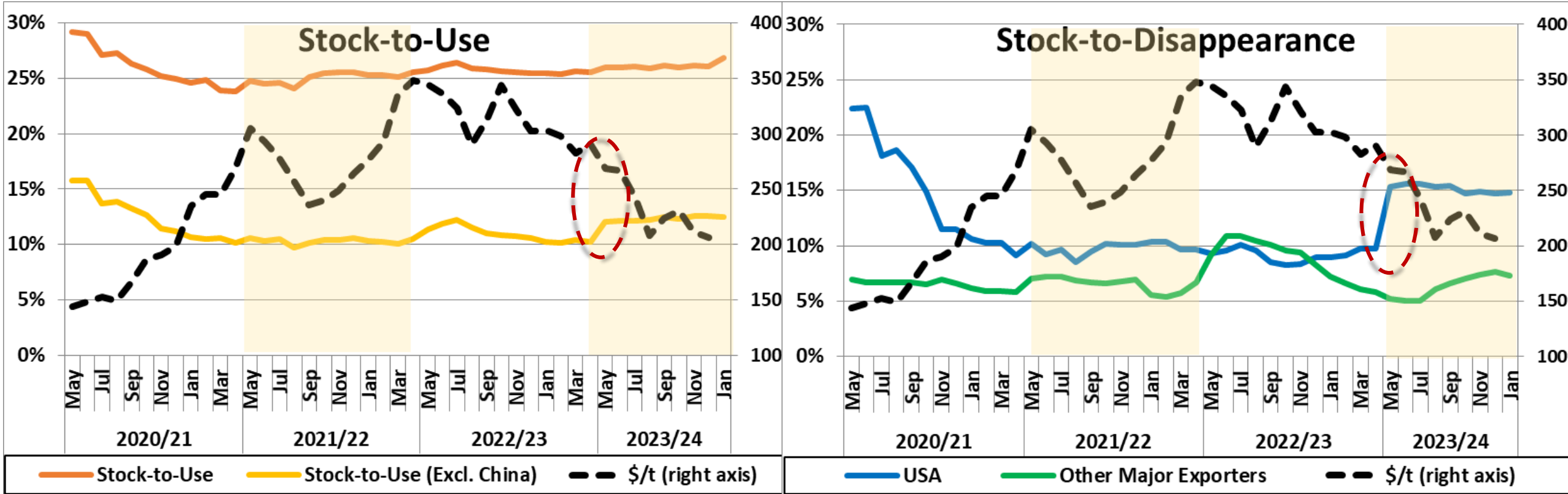
Stock-to-Use= Stock/Consumi interni

Stock-to-Disappearance= Stock/(Consumi interni+Export)

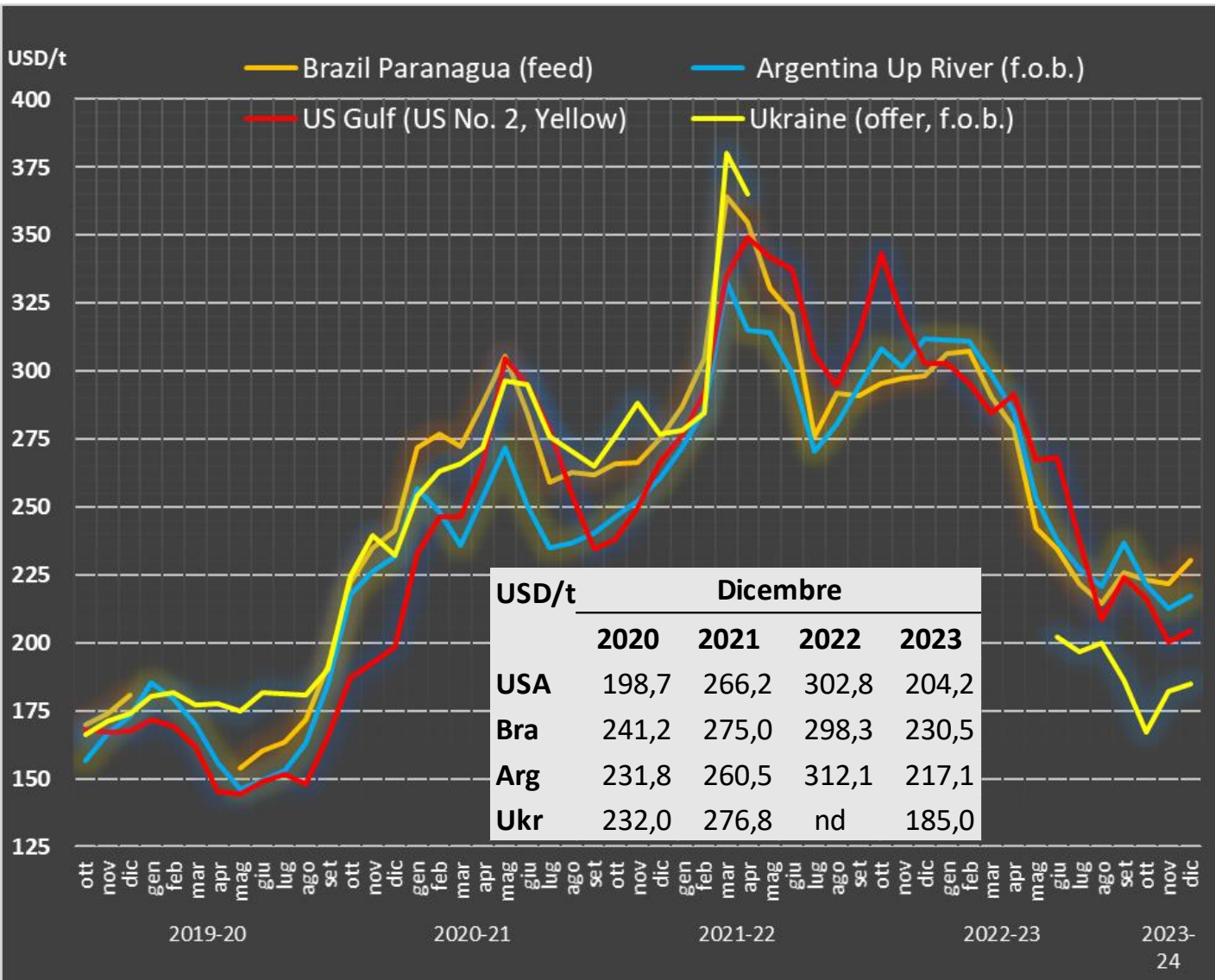
Stock-to-Disappearance						
MAIS (Mt)	2019/20	2020/21	2021/22	Stime 2022/23	Previsioni 2023/24	
USA	13,7%	8,3%	9,2%	9,9%	14,8%	
Top Exporters	6,1%	4,4%	7,0%	7,5%	7,3%	
- Brazil	5,0%	4,6%	3,3%	7,8%	5,3%	
- Argentina	7,3%	2,2%	3,7%	3,2%	1,9%	
- South Africa	14,4%	12,5%	12,0%	13,4%	12,1%	
- Ukraine	4,2%	2,7%	22,2%	8,7%	25,7%	
- Russia	6,0%	5,4%	6,2%	5,7%	6,3%	



Indicatori di mercato



L'andamento dei prezzi internazionali



- Il **prezzo USA** è sceso di circa 100 \$/t in un anno, attestandosi **poco sopra i 200 \$/t nello scorso dicembre** (livello quasi analogo a quello del dicembre 2020, ovvero all'inizio del trend di crescita).
- Il **prezzo argentino** mostra una riduzione di 95 \$/t in dodici mesi, portandosi a **217 \$/t nel mese di dicembre**, livello inferiore anche a quello del dicembre 2020.
- Il **prezzo brasiliano** è sceso «solo» di 70 \$/t, quotando **230 \$/t a dicembre**, livello inferiore a quello di dicembre 2020.
- Le quotazioni di **prezzo del mais ucraino** sono riprese a partire dalla scorsa estate, rimanendo molto basse: **185 \$/t lo scorso dicembre**, livello inferiore di circa 45 \$/t rispetto al 2020.

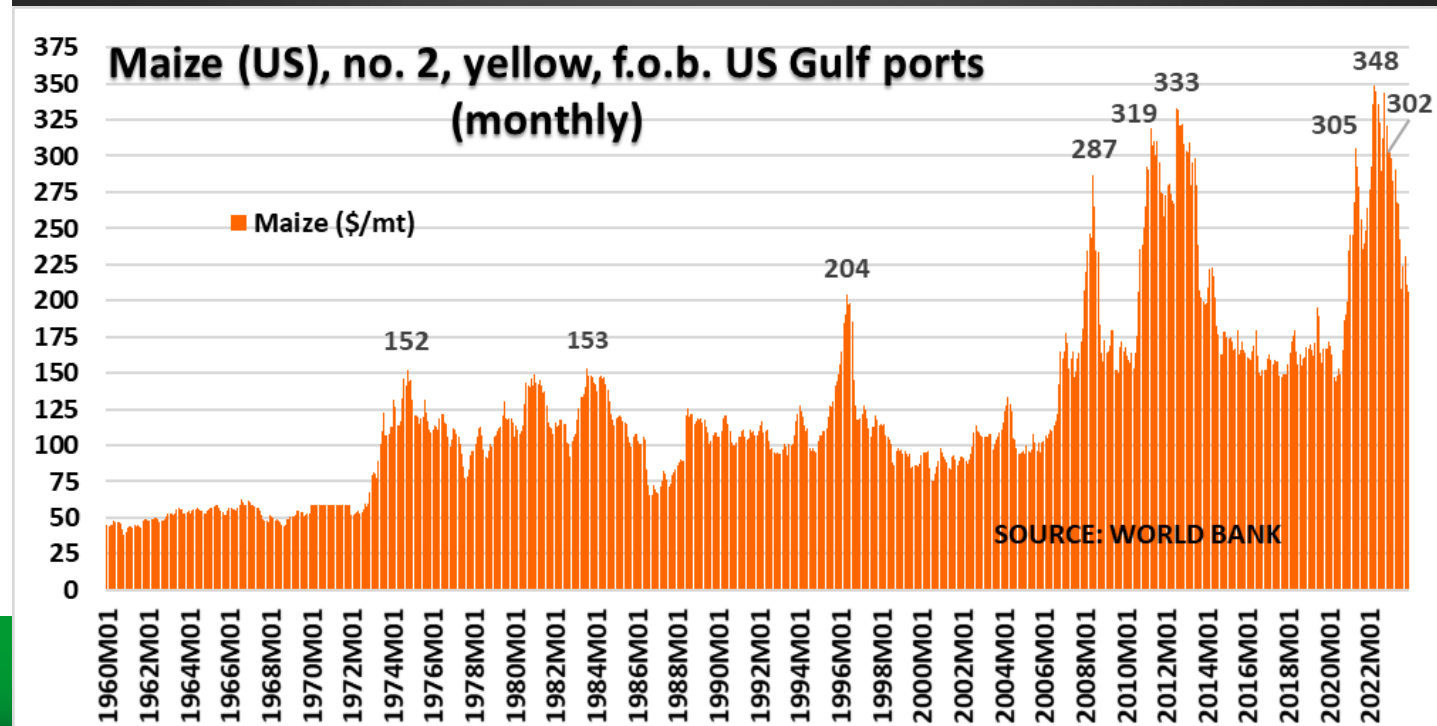
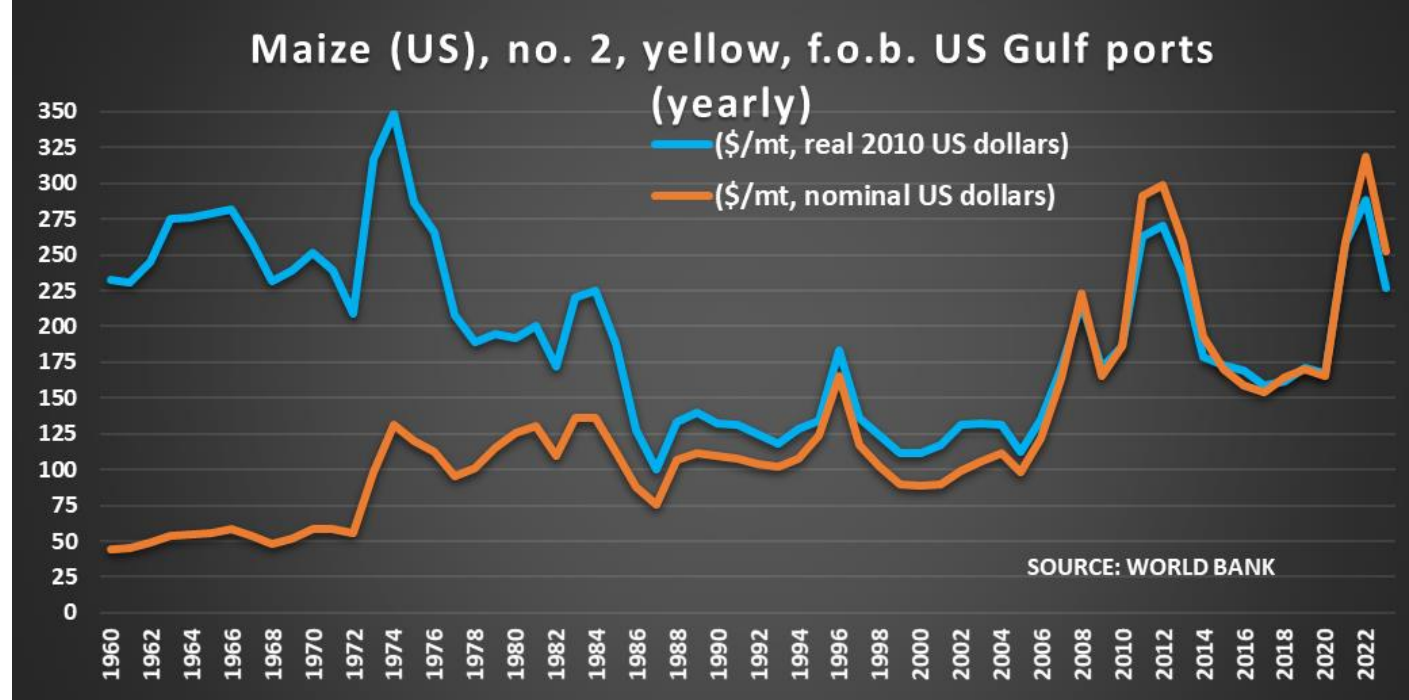


Andamento storico del prezzo del mais

Livello record del prezzo medio annuale del mais **nel 2022**, in termini nominali, **vicino a 320 \$/t**. In termini reali, depurato dall'inflazione, il prezzo medio del mais nel 2022 è risultato inferiore solo a quelli del biennio 1973-74 (primo shock petrolifero) quando avvicinarono la soglia di 350 \$/t (ovviamente come prezzo rivalutato). **Prezzo medio del 2023 pari a 253 \$/t.**

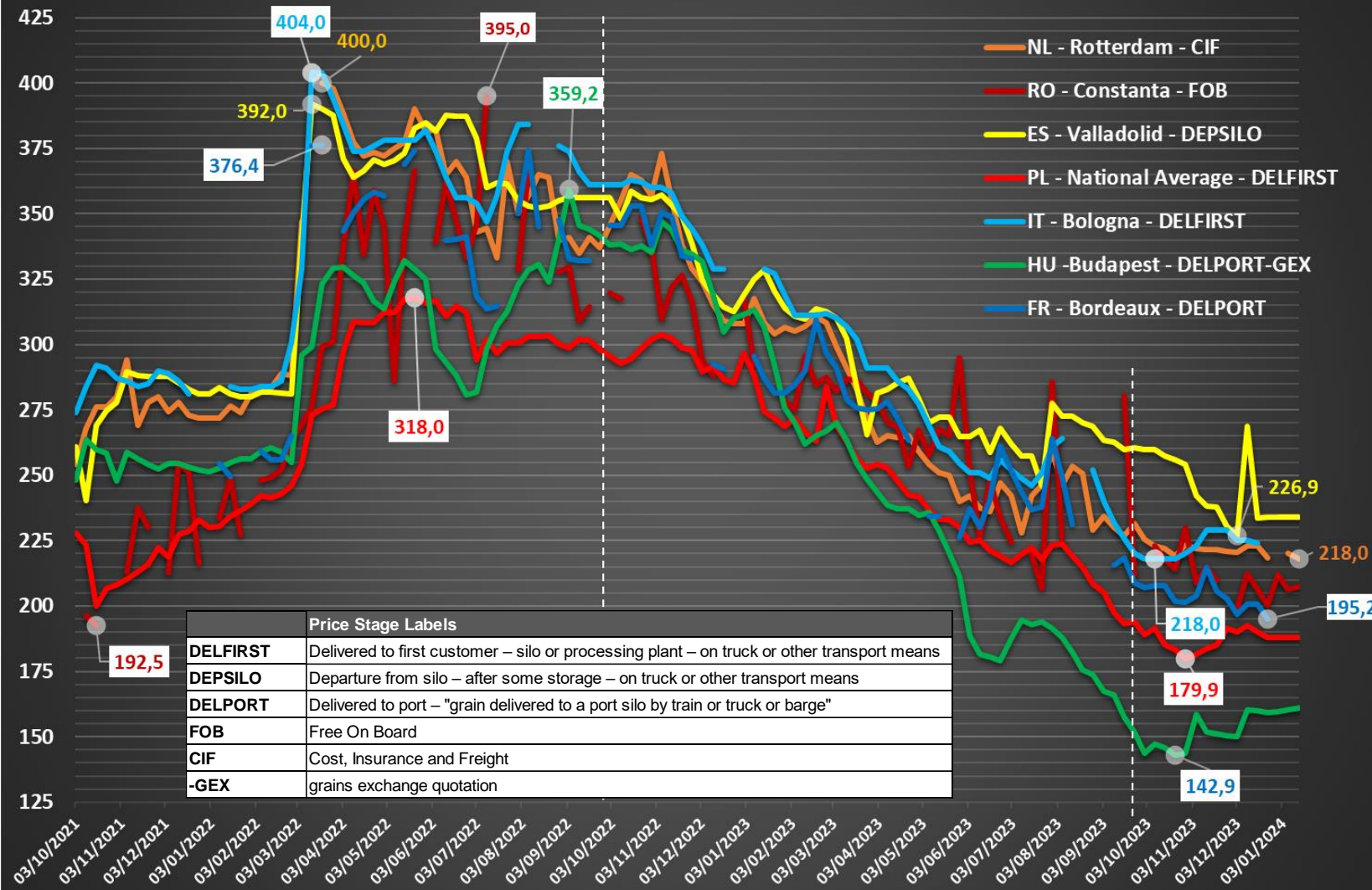
ePrevisioni

- Possibili ulteriori cali sotto la soglia dei 200 \$/t,



L'andamento dei prezzi europei

EU Market prices for maize (EUR/tonne) 03/10/2021-14/01/2024



- Tutti i prezzi europei di riferimento hanno seguito l'andamento generale di costante calo, con un lieve rialzo intorno ad agosto, dovuto probabilmente alla carenza di prodotto disponibile.
- Prezzi ungheresi in forte calo, ma in lieve ripresa nelle ultime settimane (attenzione tuttavia alla fase commerciale).

Prezzi (€/t) 8-14 gennaio 2024*:

ES - Valladolid	234,0	DEPSILO
IT - Bologna	221,0	DELFIRST
NL - Rotterdam	218,0	CIF
RO - Constanta	207,5	FOB
FR - Bordeaux	195,2	DELPORT 24/12/2023
PL - National Avg.	188,1	DELFIRST
HU - Budapest	161,1	DELPORT

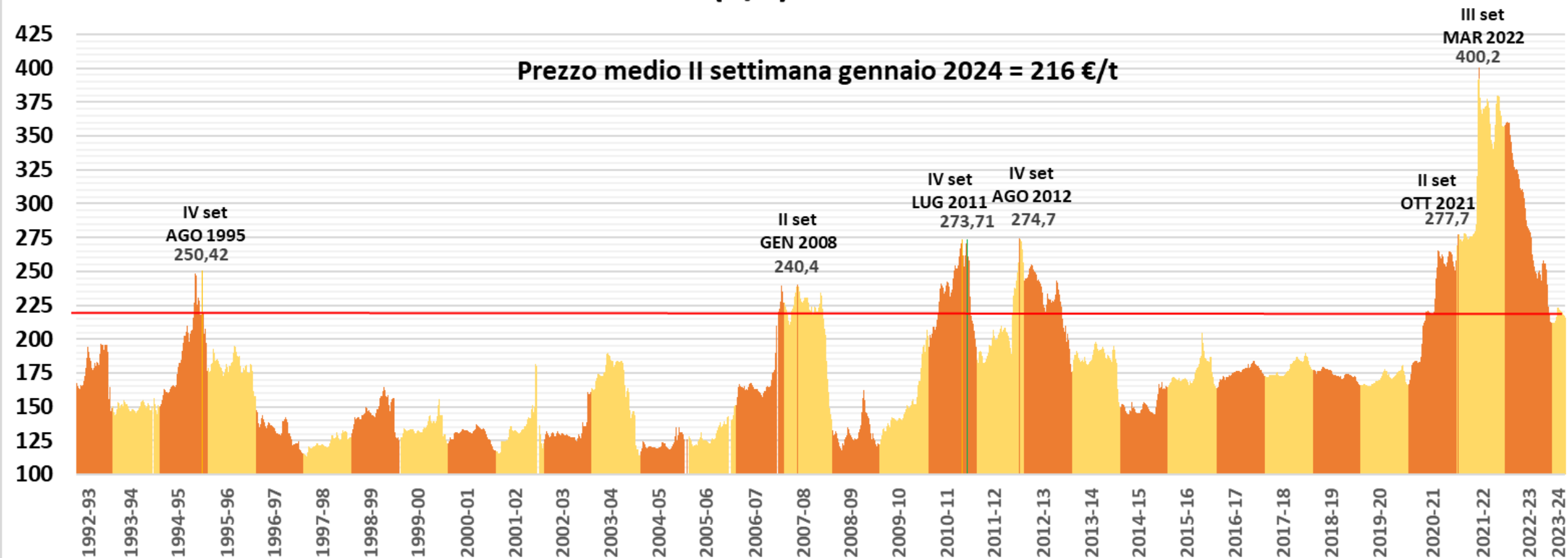
*IVA esclusa



Prezzi: Italia (serie storica)

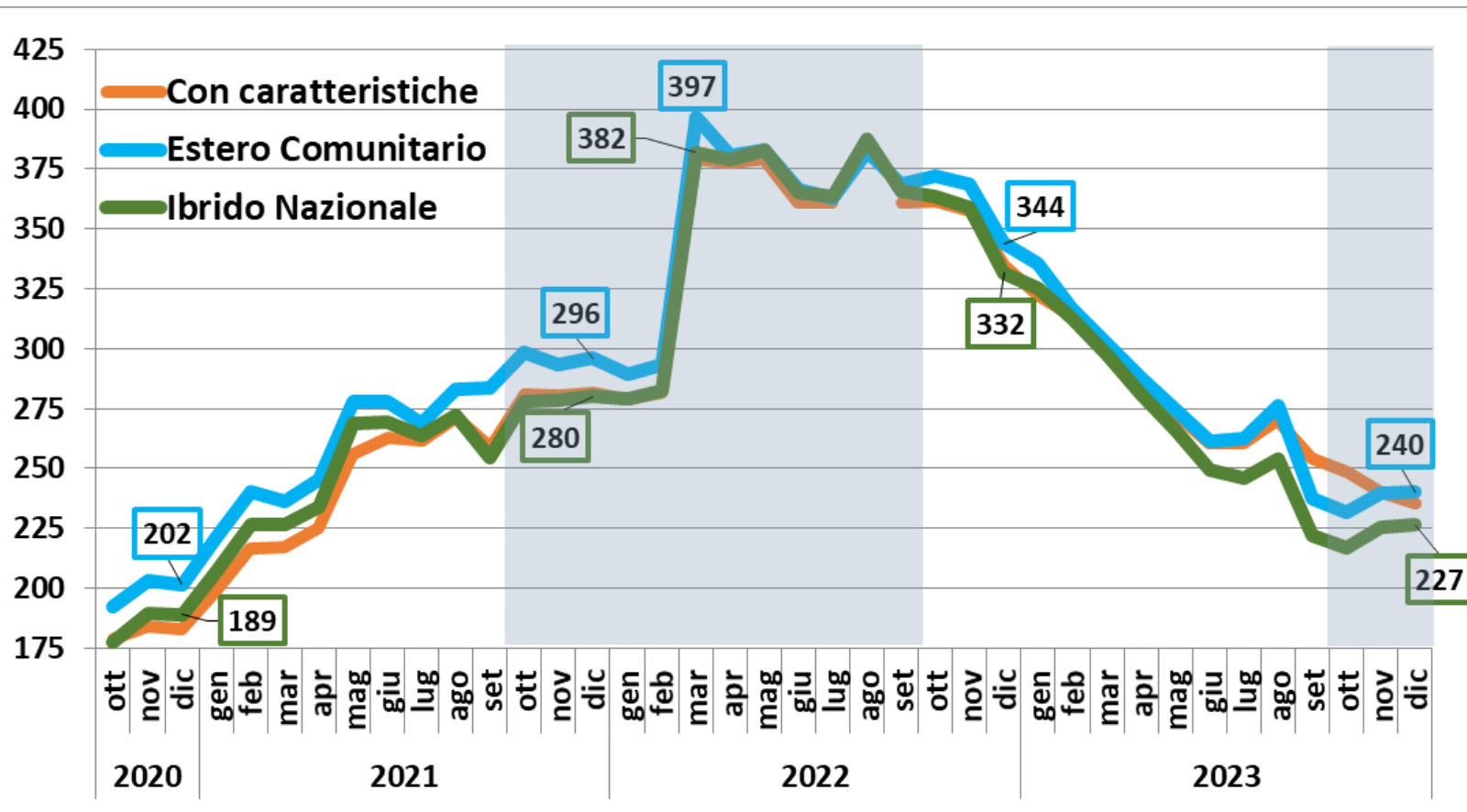
Nella II settimana di gennaio 2024 il prezzo medio è risultato pari a 216 €/t, in calo di quasi 110 €/t e con una variazione tendenziale annua negativa del 34%, intorno al livello di aprile 2021

Prezzi settimanali mais Italia (€/t) - medie ISMEA "ibrido nazionale"



L'andamento dei prezzi nazionali

Prezzo medio mensile (euro/t) sulla piazza Milano

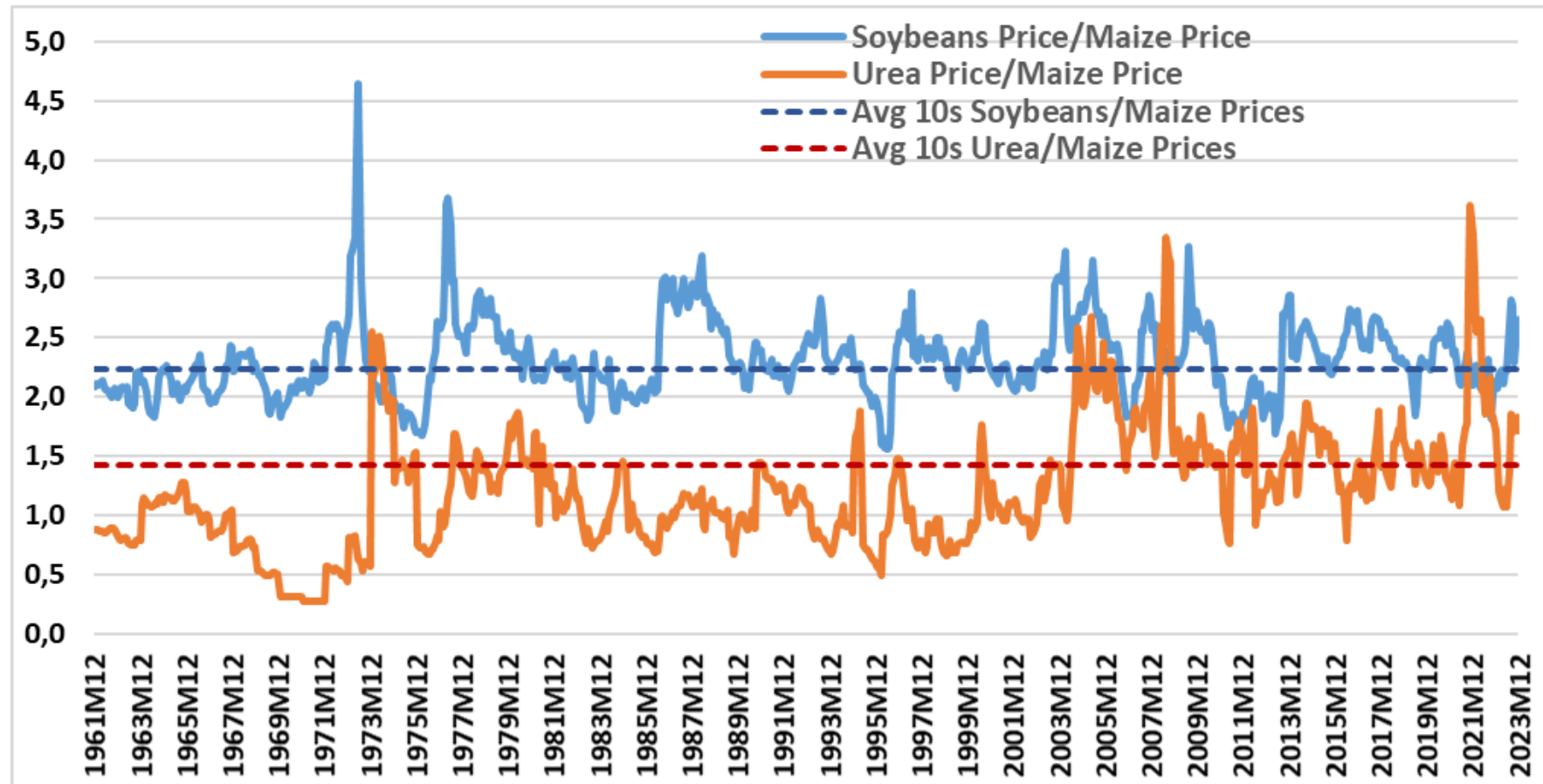


- Per il mais «**ibrido nazionale**» il prezzo medio di dicembre 2023, **227 €/t**, è risultato inferiore di circa 100 euro sul 2022 e di 50 sul 2021.
- Calo pressoché costante lungo tutto il 2023 (tranne una lieve ripresa ad agosto).
- Mais «**estero comunitario**» a **240 €/t**, è risultato superiore di circa 100 euro sul 2022 e di 55 sul 2021.
- Differenziale mais «**con caratteristiche**» interessante ad ottobre-novembre (oltre 30 €/t), a dicembre è sceso a 9 €/t.



Prezzi granaglie e fertilizzanti

- Sia il rapporto tra i prezzi di urea e mais che quello tra soia e mais sono tornati sopra la media degli anni '10 a partire dall'estate, ciò dovrebbe limitarne la propensione.



Considerazioni finali

- ❑ prospettive di contrazione del prezzo, data la potenziale buona copertura del mercato
- ❑ fattori di rischio:
 - Ucraina
 - andamento del raccolto in America Latina
- ❑ UE: rischio di ulteriore calo delle superfici a causa degli indirizzi PAC e la limitata convenienza (costi, alternative produttive, ecc.)
- ❑ Innovazione ????
 - Agricoltura di precisione ha economie di scala,
 - TEA (quando arriveremo a qualcosa?)



Conseguenze

- ❑ rischio che una parte degli agricoltori «esca» dalla PAC con varie conseguenze anche sugli obiettivi ambientali
- ❑ il costo è già diventato irragionevole: nel 2022 (anno solare) import mais-soia: oltre 4 miliardi di €
- ❑ ciò significa che il costo dell'import di mais e soia (compresi i pannelli) è risultato pari
 - al 138% del valore dell'export di formaggi e prosciutti-salumi DOP/IGP/STG,
 - al 92% dell'intero export di alimenti tipici e
 - al 56% del valore alla produzione prodotti tipici di origine zootecnica.



Grazie!

Import mais-soia vs Export alimenti DOP-IGP-STG (milioni di Euro)

